



**Snam**  
Rete Gas

# Relazione Trimestrale al 30 settembre 2003





**Snam**  
Rete Gas

# Relazione trimestrale

al 30 settembre

2003

## sommario

- 2 Principali dati operativi e finanziari
- 3 Criteri di redazione
- 4 Risultati economici
- 10 Situazione patrimoniale e finanziaria
- 13 Andamento operativo
- 19 Altre informazioni
- 22 Evoluzione prevedibile della gestione

La relazione trimestrale non è oggetto di revisione contabile

**Principali dati economici e finanziari**

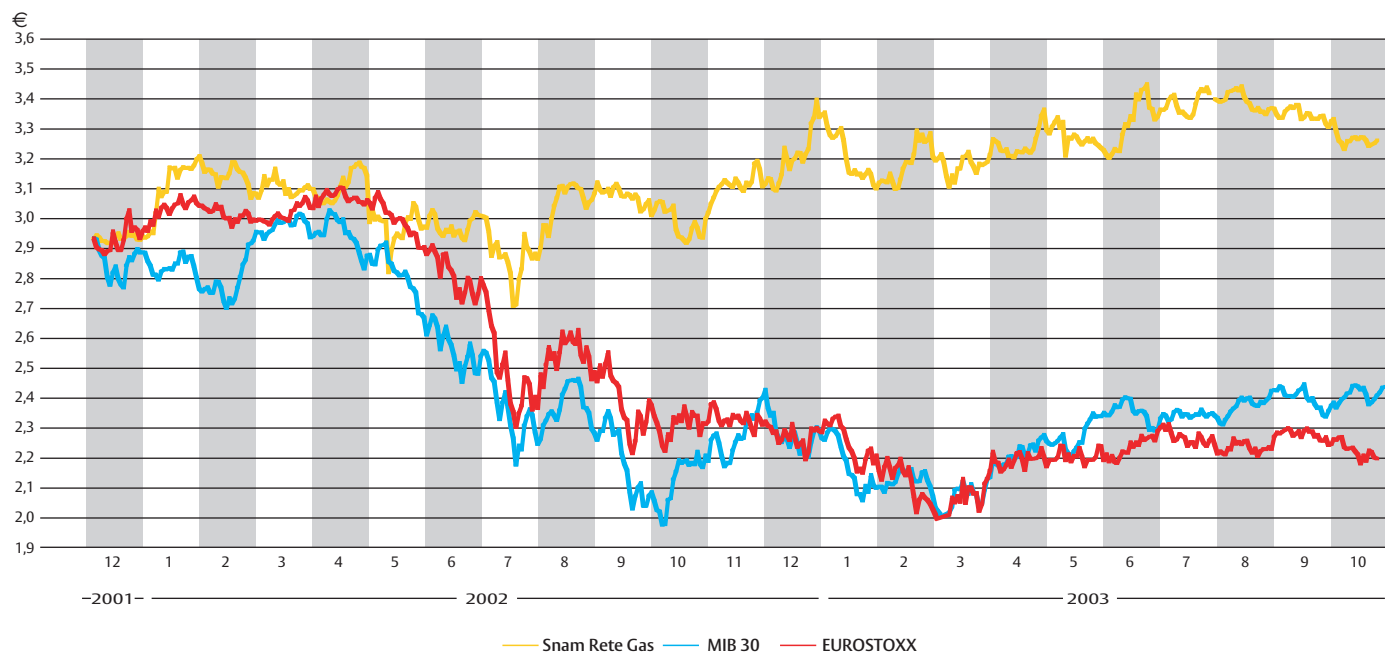
(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi	
2002	2003		2002	2003
411	416	Ricavi della gestione caratteristica	1.300	1.310
117	87	Costi operativi	372	259
113	113	Ammortamenti e svalutazioni	338	345
196	218	Utile operativo	616	711
40	31	Oneri finanziari netti	119	97
113	113	Utile netto	339	372
88	106	Investimenti di periodo	253	290
9.433	9.328	Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.433	9.328
9.017	8.706	Capitale investito netto	9.017	8.706
5.359	5.510	Patrimonio netto	5.359	5.510
3.658	3.196	Indebitamento finanziario netto	3.658	3.196

**Principali dati operativi**

Terzo trimestre			Primi nove mesi	
2002	2003		2002	2003
15,41	15,74	<b>Gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti</b> (miliardi di metri cubi)	54,72	55,65
10,47	9,87	- per c/Eni	40,44	37,60
4,94	5,87	- per c/altri operatori	14,28	18,05
0,85	0,82	<b>Gassificazione di gas naturale liquefatto (GNL)</b> (miliardi di metri cubi)	2,77	2,71
0,82	0,55	- per c/Eni	2,70	2,08
0,03	0,27	- per c/altri operatori	0,07	0,63
29.647	29.952	<b>Rete dei gasdotti</b> (chilometri in esercizio)	29.647	29.952
7.866	7.943	Rete Nazionale	7.866	7.943
21.781	22.010	Rete Regionale	21.781	22.010

## Andamento titolo Snam Rete Gas Periodo: 6/12/2001-31/10/2003



### Criteri di redazione

La relazione trimestrale al 30 settembre 2003 è stata redatta applicando i criteri stabiliti dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) con regolamento di cui alla Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, modificato con Delibera n. 12475 del 6 aprile 2000.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento ai primi nove mesi ed al terzo trimestre 2003, nonché ai primi nove mesi ed al terzo trimestre 2002. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 dicembre 2002, al 30 giugno 2003 e al 30 settembre 2003.

Nella redazione della relazione trimestrale al 30 settembre 2003 sono stati applicati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2002 e della relazione semestrale al 30 giugno 2003.

I prospetti contabili sono stati predisposti in modo da essere confrontabili con quelli contenuti nella relazione sulla gestione della relazione semestrale e del bilancio annuale.

La relazione trimestrale al 30 settembre 2003 non è sottoposta a revisione contabile.

# risultati economici

## ■ Situazione economica consolidata

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2002	2003	Var.	2002	2003	Var.	
411	416	5	Ricavi della gestione caratteristica	1.300	1.310	10
15	2	(13)	Altri ricavi e proventi	26	5	(21)
<b>426</b>	<b>418</b>	<b>(8)</b>	<b>Ricavi totali</b>	<b>1.326</b>	<b>1.315</b>	<b>(11)</b>
(117)	(87)	30	Costi operativi	(372)	(259)	113
<b>309</b>	<b>331</b>	<b>22</b>	<b>Margine operativo lordo</b>	<b>954</b>	<b>1.056</b>	<b>102</b>
(113)	(113)	0	Ammortamenti e svalutazioni	(338)	(345)	(7)
<b>196</b>	<b>218</b>	<b>22</b>	<b>Utile operativo</b>	<b>616</b>	<b>711</b>	<b>95</b>
(40)	(31)	9	Proventi (oneri) finanziari netti	(119)	(97)	22
<b>156</b>	<b>187</b>	<b>31</b>	<b>Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte</b>	<b>497</b>	<b>614</b>	<b>117</b>
0	0	0	Proventi (oneri) straordinari netti	(6)	1	7
<b>156</b>	<b>187</b>	<b>31</b>	<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>491</b>	<b>615</b>	<b>124</b>
(43)	(74)	(31)	Imposte sul reddito	(152)	(243)	(91)
<b>113</b>	<b>113</b>	<b>0</b>	<b>Utile netto del periodo</b>	<b>339</b>	<b>372</b>	<b>33</b>

L'applicazione di alcuni aspetti della normativa tariffaria del settore del gas genera ricavi e costi operativi che non hanno impatto sull'utile operativo. L'utile operativo è quindi analizzato isolando i soli elementi che hanno determinato una sua variazione. L'evoluzione dei ricavi e costi operativi è analizzata nel commento alle singole voci del conto economico.

### Primi nove mesi

Il miglioramento dell'**utile operativo** di 95 milioni di euro (+15%) nei primi nove mesi del 2003 è dovuto principalmente: (i) ai maggiori ricavi di trasporto conseguenti i nuovi investimenti entrati in esercizio ed i maggiori volumi trasportati (27 milioni di euro), (ii) alla riduzione dei costi operativi delle attività regolate (15 milioni di euro), (iii) al venir meno nel 2003 del tributo della Regione Sicilia sulla proprietà dei metanodotti (65 milioni di euro) e (iv) al diverso effetto dei costi e ricavi legati al servizio di modulazione del gas (8 milioni di euro). Questi fattori positivi sono stati parzialmente compensati dall'accantonamento per l'adeguamento del conguaglio<sup>1</sup> sulle tariffe del servizio di trasporto del terzo trimestre 2001 (10 milioni di euro), dal decremento degli altri ricavi e proventi per il venir meno di ricavi non ricorrenti (3 milioni di euro) e dai maggiori ammortamenti (7 milioni di euro).

(1) Il conguaglio è conseguenza dell'applicazione, con effetto retroattivo, del nuovo sistema tariffario ai contratti di trasporto esistenti prima dell'entrata in vigore delle tariffe del primo anno termico di regolazione (1° ottobre 2001).

L'**utile netto** (372 milioni di euro) aumenta di 33 milioni di euro (+10%) rispetto ai primi nove mesi del 2002. L'incremento derivante dal maggior utile operativo, dal miglioramento della gestione finanziaria (22 milioni di euro) conseguente la riduzione dell'indebitamento medio, e della gestione straordinaria (7 milioni di euro) è stato parzialmente assorbito dalle maggiori imposte sul reddito (91 milioni di euro) a seguito principalmente della crescita dell'utile prima delle imposte e del venir meno dei benefici fiscali (44 milioni di euro) derivanti dalla legge "Tremonti-bis".

### Terzo trimestre

L'**utile operativo** (218 milioni di euro) aumenta di 22 milioni di euro (+11%) principalmente per effetto dei maggiori ricavi di trasporto (9 milioni di euro), della riduzione dei costi operativi delle attività regolate (4 milioni di euro) e della sospensione dei pagamenti del tributo istituito dalla Regione Sicilia (33 milioni di euro). Questi fattori positivi sono stati parzialmente compensati dall'accantonamento per l'adeguamento del conguaglio sulle tariffe del servizio di trasporto del terzo trimestre 2001 (10 milioni di euro), dal diverso effetto nel trimestre dei costi e ricavi legati al servizio di modulazione del gas (8 milioni di euro) e dal venir meno di altri ricavi non ricorrenti (6 milioni di euro).

L'**utile netto** (113 milioni di euro) è invariato rispetto al terzo trimestre del 2002. L'incremento derivante dal maggior utile operativo e dal miglioramento della gestione finanziaria (9 milioni di euro) è stato completamente assorbito dalle maggiori imposte (31 milioni di euro) conseguenti il venir meno dei benefici fiscali derivanti dalla legge "Tremonti-bis" e l'aumento dell'utile prima delle imposte.



### Ricavi

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi		
2002	2003	Var.	2002	2003	Var.
397	404	7	1.235	1.268	33
10	9	(1)	32	31	(1)
<b>407</b>	<b>413</b>	<b>6</b>	<b>1.267</b>	<b>1.299</b>	<b>32</b>
0	0	0	20	0	(20)
4	3	(1)	13	11	(2)
<b>4</b>	<b>3</b>	<b>(1)</b>	<b>33</b>	<b>11</b>	<b>(22)</b>
<b>411</b>	<b>416</b>	<b>5</b>	<b>1.300</b>	<b>1.310</b>	<b>10</b>
15	2	(13)	26	5	(21)
<b>426</b>	<b>418</b>	<b>(8)</b>	<b>1.326</b>	<b>1.315</b>	<b>(11)</b>

### Primi nove mesi

I **ricavi della gestione caratteristica** conseguiti nei primi nove mesi del 2003 (1.310 milioni di euro) si incrementano di 10 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2002, a seguito dei maggiori ricavi delle attività regolate (32 milioni di euro) parzialmente compensati dalla riduzione dei ricavi delle attività non regolate (22 milioni di euro).

I *ricavi dell'attività di trasporto* pari a 1.268 milioni di euro aumentano di 33 milioni di euro (+3%) rispetto ai primi nove mesi del 2002 a seguito principalmente:

- (i) degli effetti prodotti dai nuovi investimenti di sviluppo entrati in esercizio nel 2001 e dai maggiori volumi trasportati pari a 27 milioni di euro;
- (ii) della rettifica effettuata, nei primi nove mesi del 2002, dei ricavi per i servizi di modulazione a seguito della riduzione delle tariffe di stoccaggio pubblicate dal-

l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas il 28 marzo 2002, che genera una differenza nei ricavi di 6 milioni di euro.

La quota fatturata per conto di Edison T&S e TMPC (interconnessione)<sup>2</sup> relativa al servizio di trasporto sulle reti di loro proprietà (27 milioni di euro) è invariata rispetto ai primi nove mesi del 2002.

<b>Ricavi di trasporto per utente</b>			(milioni di €)	
<b>Terzo trimestre</b>			<b>Primi nove mesi</b>	
<b>2002</b>	<b>2003</b>		<b>2002</b>	<b>2003</b>
308	279	Eni	1.051	894
51	46	Enel	140	149
25	35	Edison	61	107
20	17	Plurigas	56	53
16	29	Altri	46	72
(23)	(2)	Rettifiche di ricavi per (maggiore)/minore prenotazione di capacità e penali <sup>3</sup>	(119)	(7)
<b>397</b>	<b>404</b>	<b>Totale</b>	<b>1.235</b>	<b>1.268</b>

I ricavi di rigassificazione (31 milioni di euro) sono relativi ai corrispettivi per il servizio di rigassificazione del gas naturale liquefatto effettuato presso il terminale GNL di Panigaglia e comprendono i riaddebiti agli utenti dei costi per l'acquisto del gas utilizzato per il funzionamento dell'impianto (8 milioni di euro).

I ricavi delle attività non regolate, pari a 11 milioni di euro, sono relativi principalmente all'affitto e alla manutenzione dei cavi di telecomunicazione in fibra ottica (6 milioni di euro) e alle prestazioni tecniche effettuate per conto terzi (4 milioni di euro). Il decremento di 22 milioni di euro, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è conseguente principalmente alla cessazione del servizio di compressione per l'attività di stoccaggio svolto nei primi mesi del 2002<sup>4</sup> (20 milioni di euro).

Gli altri ricavi e proventi si riducono di 21 milioni di euro principalmente per la presenza nei primi nove mesi del 2002 di sopravvenienze attive, relative:

- (i) alla riduzione, con effetto retroattivo, del costo del servizio di modulazione e stoccaggio per il periodo ottobre-dicembre 2001 (Delibera n. 49/02 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas), pari a 10 milioni di euro;
- (ii) ai minori costi relativi al servizio di bilanciamento giornaliero del gas immesso dagli utenti<sup>5</sup> per il periodo novembre-dicembre 2001, conseguenti l'applicazione, con effetto retroattivo della Delibera n. 137/02 del 26 luglio 2002 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, pari a 5 milioni di euro;
- (iii) al conguaglio per i consumi di gas naturale dell'anno 2001 per l'attività di spinta e per il servizio di compressione in ausilio allo stoccaggio, pari a 8 milioni di euro.

### Terzo trimestre

I ricavi della gestione caratteristica (416 milioni di euro), si incrementano di 5 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente a seguito dei maggiori ricavi delle attività regolate.

(2) La Delibera n. 120/01, prevede che, qualora il servizio di trasporto si svolga interessando, oltre alla rete di Snam Rete Gas, le reti di proprietà di operatori diversi, sia l'operatore principale a fare da interfaccia unica per la fatturazione con gli utenti. A decorrere dal 1° ottobre 2003, TMPC fatturerà direttamente agli utenti in applicazione delle disposizioni contenute nella Legge n. 273 del 12 dicembre 2002.

(3) La Delibera n. 120/01 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas prevede che la parte di fatturato in eccesso (difetto) rispetto al vincolo sui ricavi sia restituita agli shipper (al trasportatore) nel secondo anno termico successivo a quello di riferimento. L'effetto descritto, essendo legato alla struttura del sistema tariffario che non prevede aggiornamenti nel corso dell'anno termico, viene neutralizzato, attraverso un risconto (rateo), per non alterare i risultati di periodo.

(4) Snam Rete Gas a decorrere dal 1° aprile 2002 non svolge più il servizio di compressione per l'attività di stoccaggio gestita da Stoccaggi Gas Italia S.p.A.

(5) La Delibera n. 137/02 pubblicata il 26 luglio 2002 dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, ha trasferito, con effetto retroattivo, il servizio di bilanciamento giornaliero del gas immesso e prelevato dagli utenti direttamente in capo alla Stoccaggi Gas Italia. Conseguentemente, tutti gli effetti economici rilevati da Snam Rete Gas (costi sostenuti ed i relativi riaddebiti) sono stati annullati.

I ricavi dell'attività di trasporto pari a 404 milioni di euro, si incrementano di 7 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2002. L'effetto positivo sui ricavi derivante: (i) dagli investimenti di sviluppo entrati in esercizio nel 2001 e dai maggiori volumi trasportati (9 milioni di euro) e (ii) dalla rettifica effettuata nel 2002 sul riaddebito dei costi del servizio di bilanciamento<sup>5</sup> del gas immesso dagli utenti (7 milioni di euro), è stato parzialmente compensato dai minori ricavi per i servizi di modulazione a seguito della riduzione delle tariffe di stoccaggio (9 milioni di euro).

I ricavi di trasporto comprendono la quota fatturata (9 milioni di euro) per conto di Edison T&S e TMPC (interconnessione) relativa al servizio di trasporto sulle reti di loro proprietà.

I ricavi di rigassificazione ammontano a 9 milioni di euro e comprendono i riaddebiti agli utenti dei costi per l'acquisto del gas utilizzato per il funzionamento dell'impianto (2 milioni di euro).

I ricavi delle attività non regolate, pari a 3 milioni di euro, sono relativi principalmente all'affitto e alla manutenzione dei cavi di telecomunicazione in fibra ottica (2 milioni di euro) ed alle prestazioni tecniche effettuate per conto terzi (1 milione di euro).

Gli altri ricavi e proventi si decrementano di 13 milioni di euro, principalmente per la presenza nel 2002 delle sopravvenienze attive conseguenti i minori costi relativi al servizio di bilanciamento nel periodo novembre-dicembre 2001 (5 milioni di euro) ed i conguagli per i consumi di gas naturale dell'anno 2001 per l'attività di spinta e per il servizio di compressione in ausilio allo stoccaggio (8 milioni di euro).



## Costi operativi<sup>6</sup>

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi		
2002	2003	Var.	2002	2003	Var.
86	59	(27)	285	181	(104)
31	28	(3)	87	78	(9)
<b>117</b>	<b>87</b>	<b>(30)</b>	<b>372</b>	<b>259</b>	<b>(113)</b>

(\*) Il costo lavoro non comprende i servizi relativi al personale che sono inclusi nella voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi.

### Primi nove mesi

Nei primi nove mesi del 2003 i costi operativi ammontano a 259 milioni di euro, con un decremento di 113 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La **variazione** è dovuta a:

- decremento del costo lavoro (9 milioni di euro) derivante dalla riduzione degli organici (6 milioni di euro) e da una maggior componente di costo del lavoro assorbito dalle attività di investimento (3 milioni di euro);
- minori costi sostenuti principalmente per l'acquisto del gas naturale utilizzato per le attività connesse al trasporto, dei materiali diversi e di consumo, dei servizi di manutenzione e delle prestazioni professionali (8 milioni di euro);

(6) Dal 2003, la quota di costo lavoro attribuibile alle commesse di investimento comprende il solo costo lavoro e non include i costi per acquisti e prestazioni ad esso direttamente imputabili (esposti a rettifica dei costi per acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi). Sono stati pertanto riclassificati i dati dei primi nove mesi 2002 e del terzo trimestre 2002. L'effetto della riclassifica ha comportato un incremento del costo del lavoro netto di 10 milioni di euro nei primi nove mesi 2002 e di 3 milioni di euro nel terzo trimestre 2002 e una corrispondente riduzione dei costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi.



- componenti di costo che trovano contropartita nei ricavi o hanno natura non ricorrente (96 milioni di euro) e in particolare al venir meno nei primi nove mesi del 2003: (i) del tributo istituito dalla Regione Sicilia (65 milioni di euro), (ii) dei costi inerenti l'attività di compressione per lo stoccaggio (22 milioni di euro), (iii) della sopravvenienza passiva relativa ai minori ricavi del periodo ottobre-dicembre 2001, conseguenti la riduzione delle tariffe del servizio di modulazione e stoccaggio a seguito dell'applicazione, con effetto retroattivo, della Delibera n. 49/02 (10 milioni di euro), (iv) della sopravvenienza passiva, relativa ai minori ricavi per il servizio di bilanciamento giornaliero del gas immesso dagli utenti per il periodo novembre-dicembre 2001 a seguito dell'applicazione della Delibera n. 137/02 (5 milioni di euro) e (v) di altri costi (4 milioni di euro). Questi fattori positivi sono stati parzialmente compensati dall'accantonamento per l'adeguamento del conguaglio sulle tariffe del servizio di trasporto del terzo trimestre 2001 (10 milioni di euro).

Di seguito viene analizzata la voce **acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi**.

Gli **acquisti** (40 milioni di euro) hanno riguardato il gas naturale utilizzato per l'esercizio delle attività connesse al trasporto (funzionamento delle centrali di spinta, attività di rigassificazione e perdite di rete) per 34 milioni di euro e materiali diversi e di consumo per 6 milioni di euro.

Le **prestazioni di servizi** (134 milioni di euro) hanno riguardato:

- servizi di manutenzione per 20 milioni di euro;
- locazioni per 10 milioni di euro;
- telecomunicazioni e sistemi informativi per 22 milioni di euro;
- prestazioni professionali per 10 milioni di euro;
- servizi relativi al personale (servizi mensa, rimborsi spese viaggi, ecc.) per 7 milioni di euro;
- energia elettrica per 2 milioni di euro;
- assicurazioni, vigilanza, guardiania, comunicazione e altri costi di gestione per 11 milioni di euro;
- l'accantonamento per l'adeguamento del conguaglio sulle tariffe applicate al servizio di trasporto del terzo trimestre 2001 per 10 milioni di euro;
- prestazioni di servizi oggetto di riaddebito ai clienti (42 milioni di euro), in particolare:
  - addebiti di altri operatori nazionali per il servizio di trasporto sulle reti di loro proprietà (interconnessione) per 27 milioni di euro;
  - servizi di modulazione e stoccaggio per 15 milioni di euro.

I **costi diversi** (7 milioni di euro) sono relativi principalmente a imposte indirette ed altri oneri.

### Terzo trimestre

Nel terzo trimestre 2003, i costi operativi ammontano a 87 milioni di euro, con un decremento di 30 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La **variazione** è dovuta a:

- decremento del costo lavoro (3 milioni di euro) derivante dalla riduzione degli organici (2 milioni di euro) e da una maggior componente di costo del lavoro assorbito dalle attività di investimento (1 milione di euro);
- minori costi sostenuti principalmente per l'acquisto del gas naturale utilizzato per le attività connesse al trasporto (2 milioni di euro);
- componenti di costo non ricorrenti o che trovano contropartita nei ricavi (25 milioni di euro), e principalmente al venir meno nel terzo trimestre 2003: (i) del tributo introdotto dalla Regione Sicilia (33 milioni di euro), (ii) della sopravvenienza passiva, relativa ai minori ricavi per il servizio di bilanciamento del periodo novembre-dicembre 2001 a seguito dell'applicazione della Delibera n. 137/02 (5 milioni di euro) e (iii) di altri costi (4 milioni di euro).

Questi fattori positivi sono stati parzialmente compensati dall'accantonamento per l'adeguamento del conguaglio sulle tariffe del servizio di trasporto del terzo trimestre 2001 (10 milioni di euro) e dalla rettifica effettuata nel 2002 del costo del servizio di bilanciamento in applicazione della citata Delibera n. 137/02 (7 milioni di euro).

## Ammortamenti e svalutazioni

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi		
2002	2003	Var.	2002	2003	Var.
103	102	(1)	312	312	0
10	11	1	26	33	7
<b>113</b>	<b>113</b>	<b>0</b>	<b>338</b>	<b>345</b>	<b>7</b>

L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, è principalmente ascrivibile all'entrata in esercizio di nuovi sistemi informativi.

## Oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti, pari a 97 milioni di euro, si riducono di 22 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente principalmente a seguito della riduzione dell'indebitamento medio di periodo. Il costo medio dell'indebitamento è pari a circa il 4%.

## Oneri straordinari

Gli oneri straordinari netti si riducono, rispetto ai primi nove mesi del 2002, per effetto dei minori costi per esodi agevolati del personale a seguito dell'elevato numero di risoluzioni contrattuali effettuate nel 2002 in base agli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali.

## Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano a 243 milioni di euro; l'incremento di 91 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2002 è dovuto in particolare al venir meno nel 2003 dei benefici fiscali concessi dalla legge 383 del 18 ottobre 2001 (c.d. legge "Tremonti-bis") e al maggiore utile ante imposte, solo parzialmente compensati dalla diminuzione dell'aliquota Irpeg dal 36% al 34%.

Le imposte correnti, pari a 83 milioni di euro, si riferiscono all'Irpeg per 66 milioni di euro e all'Irap per 17 milioni di euro. Le imposte differite ammontano a 160 milioni di euro e derivano principalmente da ammortamenti eccedenti stanziati al fine di ottenere benefici fiscali.

L'incidenza delle imposte di periodo sul risultato prima delle imposte (tax rate) è del 39,5% contro il 31% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

# situazione patrimoniale e finanziaria

## ■ Situazione patrimoniale consolidata

(milioni di €)	31.12.2002	30.06.2003	30.09.2003	Var.
Immobilizzazioni materiali	9.313	9.250	9.235	(78)
Immobilizzazioni immateriali	106	96	93	(13)
Debiti netti relativi all'attività d'investimento	(131)	(121)	(120)	11
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>9.288</b>	<b>9.225</b>	<b>9.208</b>	<b>(80)</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>	<b>(264)</b>	<b>(445)</b>	<b>(483)</b>	<b>(219)</b>
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>(17)</b>	<b>(18)</b>	<b>(19)</b>	<b>(2)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>9.007</b>	<b>8.762</b>	<b>8.706</b>	<b>(301)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>5.451</b>	<b>5.397</b>	<b>5.510</b>	<b>59</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>3.556</b>	<b>3.365</b>	<b>3.196</b>	<b>(360)</b>
<b>Coperture</b>	<b>9.007</b>	<b>8.762</b>	<b>8.706</b>	<b>(301)</b>

Il **capitale investito netto** al 30 settembre 2003, di 8.706 milioni di euro, si riduce di 301 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002 a seguito principalmente della riduzione del capitale di esercizio e, in minor misura, del capitale immobilizzato.



### Capitale immobilizzato

La riduzione delle **immobilizzazioni materiali** è dovuta principalmente agli ammortamenti di periodo (312 milioni di euro) ed ai contributi a fondo perduto erogati dallo stato e contributi di allacciamento e rimborsi spese corrisposti da privati nei primi nove mesi del 2003 (33 milioni di euro) che sono superiori agli investimenti di periodo (269 milioni di euro).

Le **immobilizzazioni immateriali**, si riducono a seguito degli ammortamenti superiori agli investimenti di periodo. Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali nei primi nove mesi ammontano a 21 milioni di euro e riguardano principalmente la realizzazione di nuovi sistemi informativi.

## Capitale di esercizio netto

(milioni di €)	31.12.2002	30.06.2003	30.09.2003	Var.
Rimanenze	31	27	34	3
Crediti commerciali	360	329	316	(44)
Debiti commerciali	(133)	(145)	(94)	39
Debiti tributari	(15)	(20)	(18)	(3)
Fondo imposte	(240)	(375)	(448)	(208)
Fondi per rischi e oneri	(50)	(47)	(58)	(8)
Risconto passivo per affitto cavi per telecomunicazioni	(41)	(40)	(39)	2
Risconti di ricavi per maggiore prenotazione di capacità e penali	(145)	(149)	(151)	(6)
Ratei passivi per interessi su finanziamenti	(23)	(8)	(8)	15
Altre attività/(passività) di esercizio	(8)	(17)	(17)	(9)
	<b>(264)</b>	<b>(445)</b>	<b>(483)</b>	<b>(219)</b>

La variazione del capitale di esercizio netto, di 219 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002, è prevalentemente attribuibile all'incremento del fondo imposte e alla riduzione dei crediti commerciali per effetto dei minori importi fatturati a seguito delle minori quantità di gas trasportato negli ultimi due mesi del trimestre rispetto all'ultimo bimestre del 2002, parzialmente compensati dalla riduzione dei debiti commerciali e diversi.

## Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) di 19 milioni di euro si incrementa di 2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002 a seguito principalmente degli accantonamenti di periodo.

## Patrimonio netto

Il patrimonio netto, si incrementa rispetto al 31 dicembre 2002 di 59 milioni di euro, per effetto dell'utile di periodo (372 milioni di euro) solo parzialmente compensato dalla distribuzione a titolo di dividendo della riserva sopraprezzo azioni (313 milioni di euro).

(milioni di €)	31.12.2002	30.06.2003	30.09.2003	Var.
Capitale sociale	1.955	1.955	1.955	-
Riserva da sopraprezzo azioni	2.491	2.178	2.178	(313)
Riserva legale	391	391	391	-
Riserva per emissione azioni art. 2349 cod. civ.	0,4	0,4	0,4	-
Utili portati a nuovo	183	614	614	431
Utile di periodo	431	259	372	(59)
	<b>5.451</b>	<b>5.397</b>	<b>5.510</b>	<b>59</b>

## Indebitamento finanziario netto

(milioni di €)	31.12.2002	30.06.2003	30.09.2003	Var.
<b>Debiti finanziari</b>	<b>3.557</b>	3.366	<b>3.197</b>	<b>(360)</b>
- Debiti a breve termine	494	432	315	(179)
- Quote correnti di debiti a medio lungo termine	189	166	159	(30)
- Debiti a medio lungo termine	2.874	2.768	2.723	(151)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>(1)</b>	(1)	<b>(1)</b>	<b>0</b>
	<b>3.556</b>	3.365	<b>3.196</b>	<b>(360)</b>

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 3.196 milioni di euro e si riduce di 360 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002.

I debiti finanziari a medio lungo termine rappresentano l'85% dell'indebitamento netto. La durata media dei finanziamenti a medio-lungo termine, incluse le quote correnti, è di circa tre anni (al 31 dicembre 2002 era di circa tre anni e quattro mesi).

Al 30 settembre 2003 la composizione del debito per tipologia di tasso d'interesse risulta la seguente:

(milioni di €)	31.12.2002	%	30.09.2003	%
A tasso variabile	2.308	65	1.634	51
A tasso indicizzato all'inflazione	500	14	500	16
A tasso fisso	748	21	1.062	33
<b>Debiti finanziari</b>	<b>3.556</b>	<b>100</b>	<b>3.196</b>	<b>100</b>

L'incremento della quota dei debiti a tasso fisso al 30 settembre 2003, rispetto al 31 dicembre 2002, è dovuto all'accensione nel mese di febbraio 2003 di un finanziamento di 350 milioni di euro a tasso variabile convertito, tramite un interest rate swap di pari importo e durata, in tasso fisso.

Il 93% dei debiti finanziari sono verso società del Gruppo Eni, principalmente Enifin, e sono denominati quasi interamente in euro.

Il leverage, inteso come rapporto tra indebitamento finanziario netto e capitale investito netto, risulta pari al 36,7% (39,5% al 31 dicembre 2002).

# andamento operativo

- **Gas immesso nella Rete Nazionale Gasdotti:** 55,65 miliardi di metri cubi (15,74 miliardi di metri cubi nel terzo trimestre 2003).
- **Volumi di GNL rigassificati:** 2,71 miliardi di metri cubi (0,82 miliardi di metri cubi nel terzo trimestre 2003).
- **Spesa per investimenti:** 290 milioni di euro (106 milioni di euro nel terzo trimestre 2003).
- **Costi operativi:** 259 milioni di euro (87 milioni di euro nel terzo trimestre 2003).

## Quantitativi di gas naturale immessi nella Rete Nazionale Gasdotti

(miliardi di m<sup>3</sup>)

Terzo trimestre			Volumi immessi	Primi nove mesi		
2002	2003	Var. %		2002	2003	Var. %
3,84	3,44	(10,4%)	Produzione nazionale	11,02	10,49	(4,8%)
11,57	12,30	6,3%	Importazioni	43,70	45,16	3,3%
2,57	3,15	22,6%	Passo Gries	9,69	11,06	14,1%
4,39	4,30	(2,1%)	Tarvisio	15,96	15,70	(1,6%)
0,05	0,06	20,0%	Gorizia	0,12	0,14	16,7%
3,71	3,94	6,2%	Mazara del Vallo	15,16	15,55	2,6%
0,85	0,85	0,0%	Panigaglia (importazione GNL)	2,77	2,71	(2,2%)
15,41	15,74	2,1%	<b>Totale</b>	<b>54,72</b>	<b>55,65</b>	<b>1,7%</b>

(miliardi di m<sup>3</sup>)

Terzo trimestre			Volumi immessi per shipper	Primi nove mesi		
2002	2003	Var. %		2002	2003	Var. %
10,47	9,87	(5,7%)	Eni <sup>(1)</sup>	40,44	37,60	(7,0%)
2,29	2,11	(7,9%)	Enel	5,95	6,69	12,4%
1,36	1,84	35,3%	Edison	3,79	5,79	52,8%
0,65	0,59	(9,2%)	Plurigas	2,32	2,25	(3,0%)
0,64	1,33	107,8%	Altri	2,22	3,32	49,5%
15,41	15,74	2,1%	<b>Totale</b>	<b>54,72</b>	<b>55,65</b>	<b>1,7%</b>

(1) I volumi immessi da Eni comprendono i volumi di gas per autoconsumo di Snam Rete Gas.

I volumi di gas immessi nella Rete Nazionale Gasdotti nei primi nove mesi del 2003 ammontano a 55,65 miliardi di metri cubi, evidenziando una crescita di 0,93 miliardi di metri cubi, pari all'1,7%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Alla diminuzione del 4,8% delle immissioni dalla produzione nazionale si contrappone la sempre maggior dipendenza degli approvvigionamenti di gas naturale dalle importazioni (+3,3%), con un incremento del gas proveniente dal Nord Europa (Passo Gries) e dall'Algeria (Mazara del Vallo).

I maggiori volumi trasportati sono legati all'incremento dei consumi nazionali parzialmente compensati dai minori quantitativi di gas destinati agli stoccaggi. La ripresa dei consumi nazionali è trainata dai maggiori consumi per generazione elettrica (+15,9%) per l'entrata in esercizio di alcune centrali elettriche a ciclo combinato e dai maggiori consumi nel mercato residenziale e terziario (+4,9%) in conseguenza delle più rigide condizioni climatiche dei mesi invernali del 2003.

## Quantitativi di gas rigassificato

(miliardi di m<sup>3</sup>)

Terzo trimestre				Primi nove mesi		
2002	2003	Var. %	Volumi rigassificati	2002	2003	Var. %
0,82	0,55	(32,9%)	Eni	2,70	2,08	(23,0%)
0,03	0,27	800,0%	Altri	0,07	0,63	800,0%
<b>0,85</b>	<b>0,82</b>	<b>(3,5%)</b>	<b>Totale</b>	<b>2,77</b>	<b>2,71</b>	<b>(2,2%)</b>

Nel corso dei primi nove mesi del 2003 il terminale GNL di Panigaglia (SP) ha rigassificato 2,71 miliardi di metri cubi di gas naturale, effettuando 99 scariche da navi metaniere di vario tipo (92 nello stesso periodo dell'anno precedente).

I volumi rigassificati per conto di "altri" utenti sono relativi a carichi spot (22 nei primi nove mesi del 2003, 9 nello stesso periodo del 2002) che hanno consentito l'ottimizzazione produttiva dell'impianto, utilizzando la capacità di rigassificazione resasi disponibile nel corso dell'anno a seguito principalmente della diminuzione di volumi rigassificati da Eni.

## Investimenti

(milioni di €)

Terzo trimestre				Primi nove mesi		
2002	2003	Var. %	Investimenti	2002	2003	Var. %
<b>69</b>	<b>78</b>	<b>13,0%</b>	<b>Sviluppo</b>	<b>183</b>	<b>207</b>	<b>13,1%</b>
53	59	11,3%	di cui Trasporto Nazionale	129	144	11,6%
15	19	26,7%	Trasporto Regionale	52	61	17,3%
1	0	(100,0%)	GNL	2	2	0,0%
<b>19</b>	<b>28</b>	<b>49,5%</b>	<b>Mantenimento e altro</b>	<b>70</b>	<b>83</b>	<b>19,1%</b>
<b>88</b>	<b>106</b>	<b>20,9%</b>	<b>Totale</b>	<b>253</b>	<b>290</b>	<b>14,8%</b>

La spesa per investimenti nei primi nove mesi del 2003 ammonta a 290 milioni di euro e si riferisce per 207 milioni di euro a progetti destinati ad estendere e potenziare la capacità di trasporto (sviluppo) e per 83 milioni di euro a progetti destinati a garantire l'efficienza e la sicurezza degli impianti in esercizio nonché a progetti di sviluppo di sistemi informativi.

## Investimenti di sviluppo

Gli interventi sulla *Rete di Trasporto Nazionale* riguardano principalmente:

- il potenziamento delle infrastrutture di importazione dalla Russia consistenti nella posa di un tubo da 48 pollici, a partire da Tarvisio (provincia di Udine) fino a Zimella (provincia di Verona), nonché nell'adeguamento della centrale di Malborghetto. Nel periodo la spesa di 46 milioni di euro ha interessato sostanzialmente l'acquisto dei materiali e la realizzazione dei lavori sul tratto Istrana-Camisano, la progettazione di dettaglio e l'acquisizione permessi per i tratti Bordano-Flaibano e Tarvisio-Malborghetto;
- il potenziamento delle infrastrutture di importazione dal Nord Africa, mediante la realizzazione di nuovi metanodotti in parallelo ad alcune tratte esistenti (circa 290 km da 48 pollici in Sicilia, Calabria, Molise ed Abruzzo) ed il potenziamento delle centrali esistenti di Terranova Bracciolini, Gallese, Melizzano, Montesano, Tarsia, Enna e Messina. Nei nove mesi la spesa di 32 milioni di euro ha riguardato l'ingegneria di dettaglio e l'ottenimento dei permessi;
- il metanodotto Gela-Enna, per l'importazione del gas dalla Libia, consistente nella posa di una condotta da 36 pollici. La spesa dei nove mesi (26 milioni di euro) ha riguardato l'acquisto di materiali e il 40% della fase realizzativa;
- il metanodotto Pontremoli-Parma, consistente nella posa di una condotta da 30 pollici della lunghezza di 70 km, per consentire il collegamento del terminale GNL di Panigaglia con la rete nazionale e con il mercato locale. La spesa del periodo (19 milioni di euro) si riferisce alle attività di ripristino ambientale del tratto Parma-Berceto ed ai lavori sul tratto Berceto-Pontremoli.

Le opere relative alla *Rete di Trasporto Regionale* si riferiscono, oltre a numerosi allacciamenti di clienti finali alla rete, a:

- metanizzazione Regione Puglia, consistente nella posa di condotte per 172 km, con diametro compreso tra 8 e 20 pollici. Nel periodo la spesa di 10 milioni di euro ha riguardato l'ultimazione dei lavori principali relativi ai metanodotti appartenenti alla prima fase dell'iniziativa (81 km) e all'acquisizione dei permessi per la seconda e la terza fase;
- metanodotto Bolzano-Bressanone-Brunico riguardante la posa di 92 km di tubazioni da 20 pollici. Nel periodo la spesa di 8 milioni di euro ha interessato la realizzazione del tratto Bressanone Sud-Brunico, che ha raggiunto un avanzamento dell'87%, e l'ultimazione dei lavori complementari del tratto Bolzano-Bressanone Sud;
- metanodotto per la Valtellina, riguardante la posa di 90 km di tubazioni da 30 pollici. Nel periodo la spesa di circa 3 milioni di euro è relativa sostanzialmente all'ultimazione dei lavori sul tratto Piantedo-Berbenno ed ai lavori per l'attraversamento del fiume Adda.

## Investimenti di mantenimento e altro

Gli investimenti di **mantenimento**, relativi sia alla Rete di Trasporto Nazionale che alla Rete di Trasporto Regionale, riguardano principalmente interventi su tutto il territorio volti al mantenimento in norma degli impianti e agli adeguamenti della rete necessari per ovviare ad interferenze con infrastrutture di terzi.

Tra i progetti di mantenimento, particolare importanza assumono il progetto "Nuovo Dispacciamento", relativo allo sviluppo di un nuovo sistema informativo per l'integrazione delle attività di dispacciamento ed il progetto "Gestione Operativa Infrastrutture", per la realizzazione di un sistema informativo a supporto della gestione delle infrastrutture di trasporto.

Gli **altri** investimenti comprendono principalmente l'acquisto di terreni e fabbricati funzionali all'esercizio dell'attività di trasporto e l'implementazione di nuovi sistemi informativi nonché lo sviluppo degli esistenti.



## Costi operativi

(milioni di €)

Terzo trimestre				Primi nove mesi		
2002	2003	Var. %		2002	2003	Var. %
21	18	(14,3%)	Costi variabili	70	65	(7,1%)
94	58	(38,3%)	Costi fissi	300	183	(39,0%)
2	11	450,0%	Accantonamenti a fondo rischi	2	11	450,0%
<b>117</b>	<b>87</b>	<b>(25,6%)</b>	<b>Totale costi operativi di attività</b>	<b>372</b>	<b>259</b>	<b>(30,4%)</b>

### Costi variabili

(milioni di €)

Terzo trimestre						Primi nove mesi								
2002			2003			Var. %	2002			2003			Var. %	
Regolate	Non regolate	Totale	Regolate	Non regolate	Totale		Regolate	Non regolate	Totale	Regolate	Non regolate	Totale		
5	0	5	3	0	3	(40,0%)	Gas combustibile trasporto	21	1	22	19	0	19	(13,6%)
0	0	0	0	0	0	-	Energia elettrica	2	1	3	2	0	2	(33,3%)
2	0	2	3	0	3	50,0%	Perdite di rete	6	0	6	7	0	7	16,7%
0	0	0	0	0	0	-	Accisa gas	2	0	2	2	0	2	0,0%
<b>7</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>(14,3%)</b>	<b>Costi ricorrenti</b>	<b>31</b>	<b>2</b>	<b>33</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>30</b>	<b>(9,1%)</b>
4	0	4	3	0	3	(25,0%)	Gas combustibile rigassificazione	9	0	9	8	0	8	(11,1%)
10	0	10	9	0	9	(10,0%)	Addebiti operati da terzi	28	0	28	27	0	27	(3,6%)
<b>14</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>(14,3%)</b>	<b>Costi con contropartita nei ricavi</b>	<b>37</b>	<b>0</b>	<b>37</b>	<b>35</b>	<b>0</b>	<b>35</b>	<b>(5,4%)</b>
<b>21</b>	<b>0</b>	<b>21</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>18</b>	<b>(14,3%)</b>	<b>Costi variabili</b>	<b>68</b>	<b>2</b>	<b>70</b>	<b>65</b>	<b>0</b>	<b>65</b>	<b>(7,1%)</b>

La diminuzione dei **costi variabili ricorrenti** è attribuibile principalmente alla variazione di 2 milioni di euro dei costi di acquisto del gas combustibile per l'attività di trasporto per effetto dei minori volumi di gas consumato.

La variazione dei **costi variabili delle attività non regolate** è legata alla cessazione, dal 1° aprile 2002, del servizio di compressione per lo stoccaggio.

### Costi fissi

(milioni di €)

Terzo trimestre				Primi nove mesi		
2002	2003	Var. %		2002	2003	Var. %
33	29	(12,1%)	Costo del personale	94	85	(9,6%)
61	29	(52,5%)	Costi esterni	206	98	(52,4%)
<b>94</b>	<b>58</b>	<b>(38,3%)</b>	<b>Totale</b>	<b>300</b>	<b>183</b>	<b>(39,0%)</b>

## Costo del personale

(milioni di €)

Terzo trimestre				Primi nove mesi		
2002	2003	Var. %		2002	2003	Var. %
35	32	(8,6%)	Costo lavoro lordo	100	94	(6,0%)
2	1	(50,0%)	Servizi relativi al personale	7	7	0,0%
(4)	(4)	0,0%	Capitalizzazioni	(13)	(16)	23,1%
<b>33</b>	<b>29</b>	<b>(12,1%)</b>	<b>Totale costo del personale</b>	<b>94</b>	<b>85</b>	<b>(9,6%)</b>

Nei primi nove mesi, il 46% del totale costi fissi, pari a 85 milioni di euro, è relativo al costo del personale e si riferisce esclusivamente alle attività regolate.

Il costo del personale comprende i servizi relativi al personale per 7 milioni di euro (servizi mensa, rimborsi spese viaggi, ecc.) ed è evidenziato al netto delle capitalizzazioni, pari a circa 16 milioni di euro, che rappresentano la quota del costo del lavoro assorbita dalle attività di investimento.

La riduzione rispetto al 2002 (-9 milioni di euro) è dovuta principalmente alla variazione del costo lavoro lordo, a fronte della riduzione degli organici, e alla maggiore quota di costo lavoro capitalizzato.

Nei primi nove mesi del 2003 l'organico si è ridotto di 142 risorse.

Personale in servizio	2002	2002	2003
	al 30 settembre	al 31 dicembre	al 30 settembre
Attività operative	2.149	2.128	1.986
Commerciale e sviluppo	251	246	204
Staff	271	262	304
Altro	10	10	10
<b>Totale</b>	<b>2.681</b>	<b>2.646</b>	<b>2.504</b>

## Costi esterni

(milioni di €)

Terzo trimestre				Primi nove mesi		
2002	2003	Var. %		2002	2003	Var. %
8	10		Materiali, manutenzioni, ammodernamenti	29	25	
3	2		Prestazioni professionali	12	10	
15	14		Altri costi	47	46	
<b>26</b>	<b>26</b>	<b>0,0%</b>	<b>Costi ricorrenti della gestione ordinaria</b>	<b>88</b>	<b>81</b>	<b>(8,0%)</b>
33	0		Tributo Regione Sicilia	65	0	
0	1		Minusvalenze da radiazioni	0	1	
<b>33</b>	<b>1</b>	<b>(97,0%)</b>	<b>Costi non ricorrenti</b>	<b>65</b>	<b>1</b>	<b>(98,5%)</b>
3	2		Servizi di modulazione e stoccaggio	17	15	
(7)	0		Servizi di modulazione e stoccaggio per bilanciamento	0	0	
5	0		Sopravvenienze passive	15	0	
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>100,0%</b>	<b>Costi con contropartita nei ricavi</b>	<b>32</b>	<b>15</b>	<b>(53,1%)</b>
<b>60</b>	<b>29</b>	<b>(51,7%)</b>	<b>Totale costi esterni attività regolate</b>	<b>185</b>	<b>97</b>	<b>(47,6%)</b>
0	0		Materiali, manutenzioni, ammodernamenti	3	1	
0	0		Affitto centrali di stoccaggio	15	0	
1	0		Altri costi	3	0	
<b>1</b>	<b>0</b>	<b>(100,0%)</b>	<b>Totale costi esterni attività non regolate</b>	<b>21</b>	<b>1</b>	<b>(95,2%)</b>
<b>61</b>	<b>29</b>	<b>(52,5%)</b>	<b>Totale costi esterni</b>	<b>206</b>	<b>98</b>	<b>(52,4%)</b>

I costi esterni, pari a 98 milioni di euro nei primi nove mesi del 2003, evidenziano una riduzione di 108 milioni di euro.

Isolando le componenti di costo non ricorrenti e quelle che trovano contropartita tra i ricavi, **i costi ricorrenti della gestione ordinaria** si riducono di 7 milioni di euro, pari a circa l'8%.

La riduzione della voce "materiali, manutenzioni e ammodernamenti" è attribuibile al continuo processo di ottimizzazione delle attività manutentive su opere accessorie e degli interventi che non incrementano la capacità e la vita utile degli asset ed ai minori costi per la diversa programmazione degli interventi manutentivi in particolare sulle centrali di spinta, concentrati negli ultimi mesi dell'anno.

La riduzione di 64 milioni di euro dei **costi non ricorrenti** è relativa principalmente al venir meno nel 2003 del tributo sui gasdotti istituito dalla Regione Sicilia.

La variazione delle **componenti di costo che trovano contropartita nei ricavi** (-17 milioni di euro) riguarda principalmente le sopravvenienze passive, presenti nel 2002, che si riferiscono:

- (i) ai minori ricavi del periodo ottobre-dicembre 2001 conseguenti la riduzione delle tariffe di modulazione e stoccaggio (10 milioni di euro);
- (ii) ai minori ricavi per le attività di bilanciamento giornaliero del gas immesso e prelevato dagli utenti per il periodo novembre-dicembre 2001 a seguito dell'applicazione della Delibera n. 137/02 (5 milioni di euro), che attribuisce, con effetto retroattivo, tale attività di bilanciamento alla Stoccaggi Gas Italia.

La diminuzione dei costi delle **attività non regolate** (-20 milioni di euro) è legata alla cessazione, dal 1° aprile 2002, del servizio di compressione per lo stoccaggio, che ha determinato l'interruzione del contratto di affitto delle centrali di stoccaggio di proprietà di Stoccaggi Gas Italia.

#### **Accantonamento per rischi ed oneri**

L'accantonamento al fondo per rischi ed oneri di 11 milioni di euro è relativo principalmente ad oneri futuri accantonati ad integrazione del conguaglio sulle tariffe di trasporto da riconoscere agli shipper che hanno usufruito del servizio nel terzo trimestre 2001.



## Tributo sulla proprietà dei gasdotti istituito dalla Regione Sicilia

La Regione Sicilia, con la legge regionale n. 2 del 26 marzo 2002 ha istituito un tributo ambientale sulla proprietà di condotte di prima specie, con pressione massima di esercizio superiore a 24 bar, ricadenti nel proprio territorio. Il tributo, il cui ammontare per l'anno 2002 era pari a 10,8 milioni di euro mensili, è entrato in vigore a decorrere da aprile 2002. La misura del tributo per l'anno 2003, non essendo intervenuta alcuna modifica da parte della Regione, si intende prorogata nella misura dell'anno precedente aumentata dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo; nell'anno 2003 l'importo del tributo ammonterebbe pertanto a 11,1 milioni di euro mensili.

Snam Rete Gas, dopo aver maturato la convinzione di illegittimità del tributo, ha promosso tutte le iniziative necessarie per salvaguardarsi dagli effetti del provvedimento, notificando un ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo e presentando denuncia alla Commissione Europea in vista dell'apertura di una procedura d'infrazione nei confronti dello Stato italiano.

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, pur riconoscendo l'onere relativo al tributo come costo operativo della attività di trasporto, ha subordinato l'inserimento in tariffa alla dichiarazione definitiva di legittimità del tributo da parte delle autorità competenti. Pertanto l'Autorità, ha pubblicato sia per l'anno termico 2002-2003 (Delibera n. 146/02) che per l'anno termico 2003-2004 (Delibera n. 71/03) due "set" di tariffe: uno che non tiene conto del tributo e l'altro che lo include e che sarà applicato automaticamente e con effetto retroattivo nel caso venga riconosciuta la sua legittimità.

Il 10 settembre 2002, Snam Rete Gas ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia al fine di ottenere l'immediata applicazione delle tariffe di trasporto comprensive del tributo. Con sentenza del 20 dicembre 2002 il TAR ha ritenuto la norma siciliana istitutiva del tributo in contrasto con l'ordinamento comunitario e pertanto non ha accolto il ricorso.

Dal dicembre 2002 Snam Rete Gas ha sospeso i pagamenti sulla base della citata sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale e supportata da autorevoli pareri legali; le rate versate fino al mese di novembre 2002 ammontano a 86,4 milioni di euro.

La Regione Sicilia nel mese di gennaio 2003 ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR della Lombardia nella parte in cui dichiara, in via incidentale, il contrasto del tributo regionale con l'ordinamento comunitario.

Relativamente all'iter tributario, in data 12 luglio 2003 si è riunita la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo per discutere del ricorso presentato da Snam Rete Gas. Ad oggi si è in attesa che venga resa pubblica la decisione della Commissione.

La Società non ha accantonato a fondo rischi ed oneri l'importo delle rate non versate e delle relative sanzioni per omesso pagamento, ritenendo, alla luce delle considerazioni sopraesposte e dei pareri fiscali e legali acquisiti, che il rischio di esborso della rata di dicembre 2002 e di quelle successive sia da giudicare remoto e che sussistano le condizioni di obiettiva incertezza previste dalla normativa tributaria<sup>1</sup> sulla portata e sull'ambito di applicazione della legge regionale che legittimano la non applicazione delle sanzioni per omesso pagamento, sia nei confronti della società che dei soggetti che per essa agiscono, qualora nelle sedi giurisdizionali competenti il tributo venga considerato legittimo. Le sanzioni previste in caso di omesso pagamento sarebbero pari al 30% dell'importo non versato più gli interessi calcolati al tasso legale.

L'onere del tributo in ogni caso non graverà su Snam Rete Gas. Infatti, qualora il tributo venga ritenuto illegittimo la Società avrà diritto alla restituzione delle somme versate, mentre in caso contrario è già stata prevista con le Delibere n. 146/02 e n. 71/03 la sua inclusione in tariffa con effetto automatico e retroattivo.

Nel rispetto del principio della prudenza, la Società non ha rilevato a conto economico il recupero degli oneri sostenuti, in considerazione della incertezza su quelle che saranno le fasi dell'evoluzione del contenzioso, nonché dei tempi tecnici necessari per giungere a una sentenza definitiva.



## Approvazione del Codice di Rete

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con Delibera n. 75/03 del 1° luglio 2003, pubblicata il 4 luglio 2003, ha approvato il Codice di Rete di Snam Rete Gas.

Il Codice di Rete è il documento di natura contrattuale che definisce l'insieme delle regole per l'accesso e l'utilizzo da parte degli utenti del servizio di trasporto effettuato da Snam Rete Gas.

Il Codice era stato trasmesso da Snam Rete Gas in data 14 novembre 2002 al termine della consultazione con tutti gli utenti della rete sul documento preliminare consegnato all'Autorità il 9 ottobre 2002.

Il Codice di Rete è stato predisposto sulla base di criteri definiti dall'Autorità con la Delibera n. 137 del 17 luglio 2002 e prevede una serie di clausole che dovranno essere recepite nei contratti di trasporto.

Tra le principali tematiche disciplinate dal codice rientra la procedura di assegnazione della capacità di trasporto ai vari operatori che ne fanno richiesta. Nel 2003 sono state assegnate le capacità per l'anno termico 2003-2004 e per il prossimo quinquennio. Tale conferimento pluriennale è applicabile solamente ai punti di entrata della rete interconnessi con i sistemi di trasporto esteri.

(1) Di cui all'art. 10, comma 3, della legge 27 luglio 2000, n. 212 (c.d. "Statuto del contribuente"), all'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 18 dicembre 1997, n. 427 e all'art. 8, comma 1, del D. Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546.

Per la corretta gestione contrattuale e operativa del servizio sono anche previste specifiche clausole sulle responsabilità di Snam Rete Gas e degli utenti del servizio.

Il Codice di Rete introduce nel sistema italiano il “Punto di Scambio Virtuale”, presso il quale è consentito agli Utenti effettuare transazioni bilaterali di compravendita di gas a frequenza giornaliera.

Tale mercato telematico, avviato il primo ottobre 2003, è operativo sul sito internet di Snam Rete Gas che svolge il ruolo di certificatore e gestore del mercato, sotto il controllo dell’Autorità, ed è liberamente accessibile agli utenti accreditati.



### **Tariffe di trasporto per l’anno termico 2003-2004**

L’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas con Delibera n. 71/03 del 26 giugno 2003, pubblicata in data 8 luglio 2003, ha approvato le tariffe di trasporto del gas sulla rete nazionale e regionale per l’anno termico 2003-2004 entrate in vigore il primo ottobre 2003.

La Delibera riporta due “set” di tariffe: uno che non tiene conto del tributo ambientale istituito dalla Regione Sicilia, e l’altro che lo include e che sarà applicato automaticamente e con effetto retroattivo nel caso venga riconosciuta la sua legittimità.



### **Tariffe di rigassificazione per l’anno termico 2003-2004**

L’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas con la Delibera n. 70/03 del 26 giugno 2003, pubblicata il 30 giugno 2003, ha approvato la proposta tariffaria presentata in data 31 marzo 2003 della società GNL Italia per l’anno termico 2003-2004 relativa all’utilizzo del terminale GNL di Panigaglia.



### **Programma investimenti 2003-2006**

Snam Rete Gas, ha presentato all’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas, in data 31 marzo 2003, il programma investimenti 2003/2006. Il programma, che prevede una spesa complessiva di 2,47 miliardi di euro, ha come obiettivo principale l’incremento della capacità tecnica disponibile del 20% entro il 2006 con una spesa di 2 miliardi di euro nel quadriennio, gli ulteriori 0,47 miliardi di euro riguardano investimenti di mantenimento ed altri.



### **Pubblicazione da parte del Ministero delle Attività Produttive del piano delle capacità di trasporto**

Il Ministero delle Attività Produttive ha pubblicato in data 4 luglio 2003 il piano a lungo termine delle disponibilità di capacità di trasporto predisposto da Snam Rete Gas. Il documento evidenzia i dati sulle capacità in tutti i punti di ingresso della rete in connessione con i sistemi di trasporto di altri Stati relativamente all’anno termico 2003-2004 e per i successivi anni fino al 30 settembre 2013.

L’evoluzione delle capacità di trasporto, per il periodo di dieci anni fino al 30 settembre 2013, tiene conto delle richieste avanzate dagli utenti del sistema del gas per incrementi della capacità in ingresso alla rete di Snam Rete Gas.



---



## Piani di incentivazione dei Dirigenti con azioni Snam Rete Gas

Il Consiglio di Amministrazione di Snam Rete Gas ha approvato il 18 giugno 2003 i piani di stock option e stock grant per l'anno 2003 che rientrano nell'ambito del programma di incentivazione e fidelizzazione per il triennio 2002-2004 dei Dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati della Società in conformità alla delibera dell'Assemblea del 24 aprile 2002.

Il Consiglio ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento a servizio del piano di stock option per l'ammontare massimo di euro 640.500, con emissione di un numero massimo di 640.500 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, godimento regolare, da offrire in opzione ai manager al prezzo di 3,246 euro, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario rilevati nell'ultimo mese precedente la data della delibera. Il diritto di sottoscrizione potrà essere esercitato per cinque anni a partire dal 2006, ovvero dopo tre anni dalla data di attribuzione.

Per quanto riguarda le stock grant, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre stabilito in 128.100 il numero massimo di azioni ordinarie, del valore nominale di 1 euro, da assegnare ai Dirigenti individuati. Il numero delle azioni che saranno offerte a titolo gratuito dopo tre anni dall'attribuzione sarà determinato sulla base del T.S.R. (Total Shareholder Return) della Società nel triennio 2003-2005 rispetto a quello di un paniere di aziende italiane ed europee del settore utility.

---



## Bonus shares Snam Rete Gas

Nell'ambito dell'offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione (OPVS) e ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Snam Rete Gas, effettuata nel periodo 26-30 novembre 2001, dal mese di giugno e sino al mese di agosto 2003 sono state attribuite, a ciascun azionista che abbia conservato la proprietà delle azioni assegnate nei diciotto mesi successivi al collocamento, azioni ordinarie di Snam Rete Gas nella misura di 10 (fino a un massimo di 300) ogni 100 azioni possedute. L'operazione effettuata attribuendo azioni di proprietà di ENI S.p.A. (azionista venditore), ha comportato la riduzione della quota di partecipazione della stessa ENI S.p.A. dello 0,64%. Pertanto, oggi la compagine azionaria risulta così composta: ENI S.p.A. 59,12%, Altri Azionisti 40,88%.

---



## Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni relative al 2003 delle principali variabili che influiranno sulla gestione operativa di Snam Rete Gas sono le seguenti:

- i volumi di gas immessi nella Rete Nazionale Gasdotti sono previsti in crescita rispetto al 2002 per effetto principalmente dei maggiori consumi del settore termoelettrico, per l'entrata in esercizio di alcune centrali, e del settore residenziale e terziario per effetto delle temperature rigide che hanno caratterizzato i primi tre mesi dell'anno. I volumi rigassificati sono previsti sostanzialmente stabili rispetto al 2002;
- la spesa per investimenti di sviluppo è prevista in crescita rispetto al 2002 principalmente in conseguenza dell'avvio dei progetti di potenziamento delle infrastrutture di importazione dal Nord Africa;
- nell'ultimo trimestre dell'anno è prevista una ulteriore riduzione dei costi fissi ricorrenti rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.



G R O U P

**Snam**  
Rete Gas

Società per Azioni

Sede legale in San Donato Milanese (MI)

Piazza Santa Barbara, 7

Capitale sociale euro 1.955.000.000 interamente versato

Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Milano 13271390158

R.E.A. Milano 1633443

Partita IVA n. 13271390158

*Coordinamento editoriale*

Snam Rete Gas - Coordinamento Immagine

*Progetto grafico*

Fausta Orecchio / Orecchio acerbo

*Illustrazione di copertina*

Lorenzo Mattotti

*Supervisione e pre stampa*

46xy

*Stampa*

Grafiche Mariano S.p.A.

Stampato su carta ecologica Symbol Matt

Novembre 2003





G R O U P

# Snam

Rete Gas

Piazza Santa Barbara, 7

20097 San Donato Milanese - Milano

Tel. +39 02 5201

[www.snamretegas.it](http://www.snamretegas.it)